

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 105 del 17/09/2025

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “NUOVO SOLLEVAMENTO FOGNARIO SAN ROMOLO” NEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI – GESTORE PUBLIACQUA SPA
APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, c. 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, c. 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ASA SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "Nuovo sollevamento fognario San Romolo" in comune di Bagno a Ripoli, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore PUBLIACQUA SpA con lettera in atti al prot. n. 5817 del 15/04/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di PUBLIACQUA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2024 e rientra nel macro-investimento di codice MI_FOG-DEP01_03_0051 (INTERVENTI STRATEGICI FOGNATURA);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 13051 del 16/09/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO, dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta, che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo sollevamento fognario in loc. San Romolo nel comune di Bagno a Ripoli e la sistemazione dell'area dove si trova l'esistente impianto, tramite l'esecuzione di una paratia di sostegno, visto lo smottamento che ha pregiudicato la funzionalità del sollevamento esistente;
- è necessaria una variante di destinazione urbanistica del RUC del comune di Bagno a Ripoli per l'area di localizzazione del nuovo sollevamento fognario (Foglio n. 9, Particelle 270 e 278) dalla destinazione attuale "Ambiti periurbani di valore paesaggistico - Art. 31 NTA"

Autorità Idrica Toscana

alla destinazione "F9 - Aree per servizi impiantisti art. 46 NTA" ed è stato pubblicato su BURT del 30/04/2025 (Parte II n. 18) specifico avviso di variante;

- il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato trasmettendo con proprio Prot. n. 0015234/24 del 11/03/2024 uno stralcio progettuale e, a seguito di richiesta integrazioni della Soprintendenza, la documentazione VPA mediante caricamento sul Geoportale Nazionale (comunicazione prot. 0056147/24 del 27/09/2024);
- il progetto interessa aree private e il proponente ha correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale ha certificato di aver ricevuto osservazioni, parzialmente accolte;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e contestuale variante urbanistica e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 8042 del 3/06/2025);

VISTO quindi, dalla determinazione di conclusione della conferenza, che

- a seguito di richiesta integrazioni/chiarimenti pervenute da comune di Bagno a Ripoli e da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale è stata disposta sospensione del procedimento con nota prot.8930/2025 del 19/06/2025 con proroga dei termini per l'acquisizione dei pareri alla data del 1/09/2025
- il proponente con nota in atti al prot. 10380/2025 del 17/07/2025 ha parzialmente riscontrato le richieste del comune di Bagno a Ripoli e fornito il documento di asseverazione motivato da parte del progettista ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia (normativa PAI Arno e PAI dissesti);
- alla data del 1/09/2025 risultavano assunti agli atti pareri favorevoli (con prescrizioni) e il parere del comune di Bagno a Ripoli al prot. n. 0011905 del 2/08/2025 con il quale, per quanto attiene il vincolo idrogeologico e in considerazione delle integrazioni depositate non sufficienti a garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza richieste, non veniva fornito parere favorevole, valutando opportuno un confronto per valutare la sussistenza di condizioni atte a superare i motivi ostativi alla formazione del nulla osta, tramite adeguate garanzie anche nelle successive fasi progettuali;
- la conferenza semplificata si è chiusa con convocazione della conferenza sincrona ai sensi dell'art.14ter L.241/90;

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che la riunione della conferenza dei servizi sincrona è stata convocata con nota prot. n. 13326/2025 del 02/09/2025 e si è svolta in data 10/09/2025, in modalità videoconferenza;

DATO ATTO delle revisioni apportate agli elaborati di progetto nel corso dei lavori della conferenza, come allegati al presente decreto nella loro versione ultima;

VISTO quindi dalla Determinazione di conclusione della Conferenza e dal Verbale della riunione, che la conferenza si è chiusa con parere favorevole condizionato all'approvazione vincolando l'esecuzione alle prescrizioni indicate, cui il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre approvazione del progetto e della variante urbanistica con dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo all'esecuzione, alle condizioni di cui sopra;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Autorità Idrica Toscana

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "Nuovo sollevamento fognario San Romolo" in comune di Bagno a Ripoli (allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta e allegato verbale;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate nella Determinazione e a verbale, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

RT - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

In relazione all'interferenza delle opere con i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale:

prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata istanza di concessione demaniale allegando gli elaborati tecnici di dettaglio relativi all'opera di scarico di troppo pieno nel corso d'acqua individuato al codice MV34040 del reticolo idrografico della Regione Toscana.

Comune di Bagno a Ripoli

In relazione alla viabilità nel corso dei lavori:

in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentata al competente servizio comunale specifica istanza per occupazione della sede stradale e regolamentazione della viabilità.

In relazione al vincolo idrogeologico:

nelle successive fasi di progettazione esecutiva ed esercizio dell'impianto, dovrà essere assicurato quanto segue:

- Monitoraggio obbligatorio sul fenomeno in atto con installazione di piezometri o inclinometri o eventuali estensimetri o monitoraggio topografico in corrispondenza delle opere realizzate e dei settori di versante interessati. Alla scadenza dei primi due anni di monitoraggio dovrà essere prodotta al Comune la documentazione attestante l'esito dello stesso così da permettere al comune di valutare eventuali ulteriori monitoraggi biennali;
- Verifica di integrità delle opere (paratie, micropali, drenaggi) e loro manutenzione in caso di deformazioni e alterazioni delle stesse;
- Gestione del rischio con piano di emergenza.

Autorità Idrica Toscana

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

In relazione al rischio archeologico:

Visto il rischio archeologico medio indicato per alcune aree interessate dal progetto nelle risultanze della relazione di assoggettabilità archeologica di progetto, dovrà essere espletata la procedura prevista dall'art. 1, comma 7 dell'allegato 1.8 del D.Lgs. 36/2023 con interventi da svolgere a carico del proponente in base alle indicazioni dettate ai sensi del DPCM del 14.02.2022, contenente Linee guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati; il quadro economico dell'opera dovrà prevedere, tra le somme a disposizione, una specifica voce riservata alle suddette attività, nelle percentuali indicate nell'All. 1, punto 9 del citato DPCM, e saranno effettuati da professionisti archeologi dotati di adeguata formazione ed esperienza professionale, secondo quanto previsto dall'allegato 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 244/2019 di attuazione dell'art. 9 bis del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 2 della L. 110/2014 e comprenderanno la pre-catalogazione degli eventuali reperti mobili e/o delle strutture e l'esecuzione dei primi interventi conservativi su di essi, nonché la pubblicazione dei risultati finali delle indagini condotte, come stabilito dal DPCM 14.02.2022, all. 1, par. 9.

Il curriculum professionale dell'impresa o del professionista prescelti dovrà essere trasmesso all'ufficio della Soprintendenza che provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico, in base a quanto previsto dall'art. 88 del D.Lgs. 42/2004.

In base alle risultanze delle attività sopra indicate, e ai sensi del par. 5.1 dell'allegato 1 al DPCM 14.02.2022, la Soprintendenza potrà, in fase di cantierizzazione, richiedere l'effettuazione di un controllo in corso d'opera da parte di un professionista archeologo, per il quale valgono le indicazioni di cui al precedente capoverso.

Allo scopo di dettare i tempi e i modi di espletamento delle suddette operazioni, dovrà essere effettuato un incontro tecnico tra l'ufficio preposto della Soprintendenza e la Stazione Appaltante questo Ufficio richiede, così da concordare tempistiche certe nell'effettuazione dei lavori e individuare l'ubicazione sul terreno dei saggi da effettuare.

In caso di rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe rendersi necessaria l'esecuzione di ulteriori indagini archeologiche finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela, con le modalità previste dal citato DPCM 14.02.2022, all.1, paragrafo 7. La documentazione di cantiere dovrà essere redatta secondo gli standard ministeriali, seguendo le norme indicate sul sito della Soprintendenza al link: https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2021/12/Norme_documentazione_scavo.pdf, e dovrà inoltre prevedere il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, elaborati secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione sul Geoportale Nazionale per ('Archeologia, in base a quanto previsto dalla Circolare 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e secondo le indicazioni presenti al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Al fine di garantire una più immediata comunicazione tra l'Ufficio competente della Soprintendenza e gli operatori presenti sul territorio, l'impresa responsabile dei servizi di sorveglianza e verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà fornire al Funzionario archeologo competente, prima dell'inizio dei lavori, le eventuali variazioni del personale presente sul campo che dovessero essere già note, dando altresì notizia con congruo anticipo di ogni eventuale avvicendamento che si dovesse rendere necessario. Sarà cura dell'impresa, per tramite del professionista operante sul campo, informare con cadenza almeno settimanale l'Ufficio

Autorità Idrica Toscana

competente della Soprintendenza in merito all'andamento delle operazioni, attraverso l'elaborazione di un breve report relativo all'avanzamento dei lavori.

Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 28, 90, 91 e 175 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Dovrà essere comunicato il nominativo del/dei professionisti incaricati dell'esecuzione delle operazioni sul campo, al fine di verificare la loro rispondenza a quanto previsto dal DM 244/2019, e di conoscere la data di avvio delle lavorazioni.

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto denominato "Nuovo sollevamento fognario San Romolo" in comune di Bagno a Ripoli predisposto dal Gestore PUBLIACQUA spa i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di PUBLIACQUA SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
9. DI DISPORRE che PUBLIACQUA SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a PUBLIACQUA SpA;
10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Bagno a Ripoli, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
11. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:

Autorità Idrica Toscana

- *“pianificazione e governo del territorio” > “progetti approvati dall’Autorità Idrica Toscana”*
- *“disposizioni generali” > “atti generali” > “decreti del direttore generale”.*

13. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 10 e 11.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell’Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell’art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "NUOVO SOLLEVAMENTO FOGNARIO SAN ROMOLO" NEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI – GESTORE PUBLIACQUA SPA
APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 16/09/2025 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI
Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005